

CATEGORIE » SVOLTA NELLA RAPPRESENTANZA PADOVANA

Artigiani, Cna e Upa pronte alla fusione

Le due associazioni danno il via al cantiere: in ballo un'unica realtà da 15 mila soci, 390 dipendenti e 39 sedi territoriali

di Riccardo Sandre
 a PADOVA

Unione provinciale artigiani (Upa, galassia Confartigianato) e Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) sono pronte alla fusione. Le due associazioni degli artigiani padovani - complessivamente, 15 mila soci, 390 dipendenti, 39 sedi territoriali e una lunga lista di società collegate - puntano alla creazione di un'unica struttura associativa capace di affrontare il futuro di un settore duramente provato dalla crisi degli ultimi anni.

Secondo dati della Camera di commercio di Padova aggiornati al 30 settembre 2015, il sistema delle imprese artigiane attive in provincia ha subito un trend di diminuzione costante che ha fatto scomparire, dal 2008 ad oggi, circa 2.500 aziende, pari al 8,6% del totale delle poco meno di 29 mila attività presenti all'inizio della crisi. «Il nostro mondo è cambiato e dobbiamo affrontare il futuro con strumenti nuovi, capaci di dare servizi innovativi ad un sistema; quello dell'artigianato, che ha bisogno di crescere» sottolinea Guerrino Gastaldi, presidente di Cna Pa-

CNA PADOVA	UPA
150 Dipendenti	240 Dipendenti
5.000 Associati	10.000 Associati
2 Sedi territoriali	25 Sedi territoriali

IL SISTEMA

- Terna società di formazione e Forexport società per la partecipazione alle fiere e ai mercati internazionali e Craav Consorzio regionale autotrasportatori
- Sviluppo Artigiano consorzio fidi
- Caf Servizi per l'artigianato

IL SISTEMA

- Consorzio Sviluppo Artigiano vigilato da Banca d'Italia
- Upa Servizi Spa
- Upa Formazione Srl e Immobiliari
- Network Impresa Spa

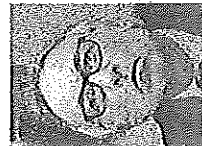
SPORTELLO ARTO A IMPRESA
SPORTELLO AMBIENTE SICUREZZA



Roberto Boschetto



Settore credito già in comune
 si passa all'attività sindacale, formazione e per ultimi i servizi



Guerrino Gastaldi



Boschetto e Gastaldi
 «Tre anni di tempo per unire le forze e cambiare insieme»

mandato, in entrambi i casi fra tre anni, con il successo di questa iniziativa. Upa e Cna di Padova sono tra le strutture sindacali dell'artigianato più grandi d'Italia e la nostra scommessa è quella di riuscire insieme a dare servizi innovati-

Credito, nei primi nove mesi dell'anno domanda in flessione dell'1,6 per cento

PADOVA. Cala la domanda di credito da parte delle imprese padovane nei primi 9 mesi di quest'anno. Un -1,6% che rappresenta una controendenza assoluta rispetto alla crescita del 3,2% della media nazionale. E tuttavia, secondo i dati dell'ultimo Barometro Cnif, in una fase di espansione della richiesta di capitali del Paese, giunta addirittura ad un +6,8% nell'ultimo trimestre, è tutto il Veneto a segnare il passo con una flessione del 1,4%. Uniche eccezioni Treviso e Venezia rispettivamente a +2,2% e 1,5%. Se le cose sembrano non andare ancora per il verso giusto per la locomotiva produttiva d'Italia, a confortare sono le percentuali di crescita degli importi medi che in regione balzano a un +6% rispetto al periodo gennaio-settembre 2014. Una crescita che ha portato il valore medio richiesto ad attestarsi a 79.752 euro, al di sopra della media nazionale. In questo contesto Padova comunque presenta cifre ben più basse di quelle di Verona (106.893 euro richiesti), Vicenza (95.912 euro) e Treviso (80.574 euro) a quota 68.842 euro. «Il dato positivo nel perdurare di una difficoltà di accesso al credito che rappresenta uno dei problemi principali del sistema produttivo del territorio» dice Paolo Gioppi direttore generale Confindustria Padova «e l'aumento dei degli importi medi richiesti».

vi, investire nel trasferimento tecnologico aumentando nel contempo l'efficienza e riducendo i costi per i soci. Il mondo è cambiato e siamo costretti a innovare, ridurre le spese e migliorare la performance. Grazie a questa operazione

crediamo di riuscire a centrare un obiettivo vantaggioso per tutti ma soprattutto per le aziende che rappresentiamo». La sfida è lanciata e il cantiere aperto. In regione e a livello nazionale le due associazioni di riferimento osservano.

ARTIGIANI L'annuncio dei due presidenti alla convention formativa di cento dirigenti

LE TAPPE Dopo Servizio Artigiano, si collaborerà per credito, territorio e categorie: di fatto, tutto

Upa e Cna, la fusione è già scritta

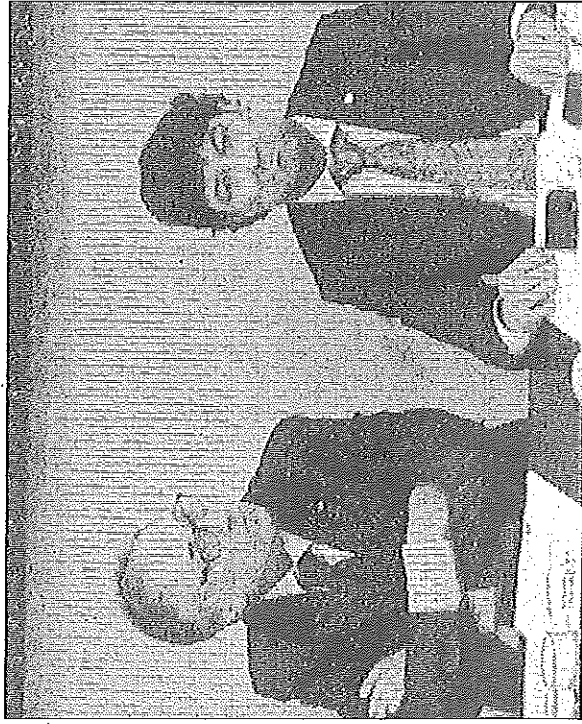
È tempo di aggregazioni, di fusioni, non solo bancarie, ma anche associative, per conquistare massa critica e capacità contrattuale in grado di traghettare le imprese oltre la crisi.

«Siamo orgogliosi della nostra storia artigiana, ma ora vogliamo scrivere una nuova storia: è arrivato il momento di avviare una grande costituente per un progetto comune tra Upa e Cna, nel rispetto delle specifiche identità».

Con questo annuncio Roberto Boschetto, presidente dell'Unione Provinciale Artigiani di Padova, ha chiuso domenica la convention di formazione dei cento dirigenti dell'associazione, che si sono riuniti per tre giorni a Lido degli Estensi.

«L'esperienza comune fatta negli ultimi anni insieme a Cna in Sviluppo Artigiano è stata un'esperienza vincente - ha continuato Boschetto -. Abbiamo dato speranza a molte nostre imprese e i risultati non sono mancati. Ora è il momento di proseguire una collaborazione a tutto campo».

Non a caso, alla convention di Upa era presente domenica anche il presidente di Cna Padova Guerrino Gastaldi, che ha partecipato alla tavola rotonda dal titolo "Todo cambia. E la rappresentanza



PRESIDENTI Boschetto e Gastaldi insieme, al Lido degli Estensi

GIOVANI AVVOCATI Eletto dai 470 delegati riuniti in congresso a Padova

Michele Vaira è il nuovo presidente Aiga

Michele Vaira è il nuovo presidente di Aiga, l'Associazione Italiana dei Giovani Avvocati. È stato eletto a Padova dai 470 delegati presenti al 23° congresso nazionale di quella che, con le sue 126 sezioni, è la più rappresentativa associazione forense italiana. Vaira, 41 anni di Foggia, succede alla padovana Nicoletta Giorgi, e sarà alla guida di Aiga fino al 2017. Ha avuto la meglio, nello scrutinio dei 883 voti espressi, sullo sfidante Alfonso Quarto della sezione di Santa Maria Capua Vetere. Classe 1974, laureato all'Università

degli studi di Foggia nel 2000, l'avvocato Michele Vaira ha ricoperto nella giunta uscente la carica di Segretario Nazionale di Aiga. È iscritto alla sezione Aiga di Foggia, di cui è stato in passato presidente. È titolare dello studio Legale Vaira, con sedi a Foggia, Roma e Monza. «I tre temi prioritari su cui concentrerò la mia attenzione - dice Vaira - sono la previdenza, questione di sopravvivenza per tanti giovani avvocati e tema su cui abbiamo proposte forti, l'ampliamento degli spazi di mercato e l'accesso alla professione».

dell'artigianato?», un momento di approfondimento coordinato dal formatore Sebastiano Zanolli, che ha visto la presenza del senatore Giorgio Santini e del presidente dei Servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Gianni Potti.

Gastaldi ha colto subito lo spunto del collega Boschetto. «Nei prossimi giorni - ha detto - dobbiamo avviare un percorso che porti a dare sostanza alle esperienze comuni che CNA e UPA stanno facendo nel credito, nel territorio e nelle categorie. Gli imprenditori ci chiedono di ammainare le vecchie bandiere e di dare risposte concrete. Il tempo delle divisioni è finito: servono alleanze e strategie innovative».

Monte dei Paschi Nuovo portale, adatto agli smart

Contenuti facilmente accessibili e attenzione alla navigazione da mobile, grazie alla nuova struttura logica e grafica. È questo il principio che ha guidato il rinnovamento del portale www.mps.it. Il sito di Banca Mps che raccoglie sia l'anima commerciale che la parte istituzionale dell'istituto stesso. Tutte le informazioni sono state organizzate per permettere agli utenti di trovare il contenuto desiderato con pochissimi click. L'accesso alla sezione Internet Banking ed alle funzioni interattive di servizio, le più utilizzate dagli utenti, sono ora ben evidenti in un'area clienti totalmente rinnovata. Attraverso l'utilizzo di algoritmi proprietari e landing page dinamiche il nuovo sito è in grado di trasformarsi secondo i desideri e le abitudini del cliente.

Upa-Cna, cade il «muro» degli artigiani

Parte da Padova la fusione tra le due storiche sigle (divise anche dalla politica). «Insieme, è l'unica strada»

PADOVA Cade il muro di Berlino tra artigiani veneti. La prima pietra è stata divedta per Padova, con il battesimo della «Co-stituyente» che porterà, nel giro di un anno, alla «fusione» tra i «bianchi» dell'Upa (Confartigianato, 62mila iscritti in Veneto) e i «rossi» della Cna (10 milioni). Una divisione d'altri tempi: le due associazioni sono nate dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, sotto l'egida (e il sostanziale controllo) della Dc e del Pci. D'altra parte, era un pianeta diviso a metà; ma ora non c'è più tempo per queste cose alla Peppone e Don Camillo, perché il mondo non aspetta e anzi si attende grossi cambiamenti.

L'annuncio, ieri l'altro al termine della tre giorni di convention Upa a Lido degli Estensi (Ferrara). Del resto, si sapeva che qualcosa sarebbe accaduto. Il presidente di Upa, Roberto Boschetto, qualche giorno fa l'aveva messa così: «Serve un nuovo modello associativo, che sappia rappresentare il mutamento vissuto dalla nostra regione e dalle Pmi che hanno fatto da traino allo sviluppo di

una delle aree più importanti d'Europa per il comparto manifatturiero. Vogliamo comprendere quali siano i passi giusti per impostare un'efficace relazione con le imprese. Ci vuole un confronto a 360 gradi».

In realtà, ieri Boschetto ha fatto sapere che «con il presidente della Cna di Padova Guerrino Gastaldi ci stavamo ragionando da un po' di tempo. Tutto è cambiato, e certe diffe-

renze non hanno più senso. Per ora, agiremo in modo unitario in quanto sindacato, e i dirigenti delle categorie lavoreranno insieme. È iniziato un percorso, che porterà alla razionalizzazione delle risorse, nel contesto di una economia di scala. Perché avere due centri di formazione e due società di servizi informativi?». Ma bianchi e rossi non esistono più? La politica non conta più niente?



La Cna, è la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa: 1,4milioni iscritti in Veneto, 5 mila invece a Padova

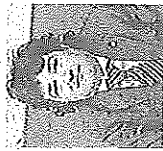


L'Upa, Unione Provinciale Artigiani, è una associazione di categoria di Confartigianato. In Veneto conta 62mila iscritti, di cui circa 10mila a Padova

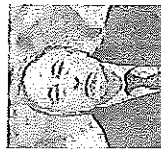
cente. Abbiamo dato speranza a molte nostre imprese e i risultati non sono mancati. Ora è il momento di proseguire una collaborazione a tutto campo». Secondo Boschetto, «qualcosa si muove anche a livello regionale». Per l'ex presidente di Cna del Veneto Oreste Parisato le cose stanno così: «Ci avevamo provato una decina di anni fa; ma senza riuscirci, d'altra parte erano altri tempi. Anzi: un'altra epoca. Speriamo che si trovi presto un accordo». Per l'attuale presidente dell'associazione, Alessandro Conte, anche in ambito veneto si assiste a progressi: «Sì, con Confartigianato stiamo coordinando funzioni strategiche. Ora, per esempio, abbiamo un'unica cassa edile; ma stiamo lavorando sulla sanità integrativa e sul credito. L'idea è quella di mettere tutti i servizi all'impresa, perché altrimenti non si fa l'interesse del territorio». Si farà una costituente in un contesto più ampio, regionale? «Spero al più presto, perché è l'unica strada», termina Conte.

Marco de' Francesco
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Roberto Boschetto (in foto sopra), il presidente dell'Upa, l'Unione Provinciale Artigiani



● Guerrino Gastaldi (in foto sotto), il presidente della Cna di Padova, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato

